



# bestie

spettacolo di didattica ambientale

# bestie

è uno spettacolo che vuole riflettere sull'attuale  
**ROTTURA DELL'EQUILIBRIO UOMO-NATURA.**

Lo fa attraverso paradossi comici e forti immagini che non vogliono imporre risposte ma suscitare dubbi sui quali riflettere, da cui possano nascere in ognuno le domande necessarie, primo passo verso il cambiamento.

Fuggendo la retorica della morale, lo spettacolo rimane aperto. Perché sia chiaro che solo con la consapevolezza personale e l'azione di tutti è possibile immaginare e praticare un nuovo stile di vita, che ci permetta di ritrovare l'equilibrio perduto, essenziale alla sopravvivenza dell'uomo sulla terra.

**Chi non conosce la verità è soltanto uno sciocco;  
ma chi, conoscendola, la chiama bugia è un malfattore.**

*(B. Brecht)*

**CON** Danila Barone/Raffaella Tagliabue, Daniela Carucci, Francesca Luciani, Paolo Piano **REGIA** Antonio Tancredi **DRAMMATURGIA** Simona Gambaro **SCENE E COSTUMI** Roberta Agostini, Francesca Marsella, Simona Panella **MASCHERE** Maniambulanti **DISEGNO LUCI** Federico Canibus **CONSULENZA MUSICALE** Tristan Martinelli.

In collaborazione con:



ARPAL Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente Ligure



Festival della Scienza

## TRAMA

Se un cucciolo d'animale si allontanasse dalla tana  
per venire in mezzo a noi, uomini e donne,

se ci guardasse con i suoi occhi di bestia,  
se chiedesse i suoi perché di cucciolo che non capisce,

se avesse paura di noi e scappasse  
e poi tornasse a svelarci un segreto,  
una storia che è la nostra storia...

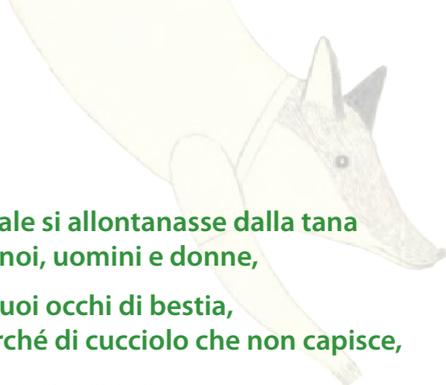
Come una giostra che gira e gira, come un catalogo di brevi assurde storie, ridicole e terribili: ecco lo spettacolo.

Quattro personaggi attraversano i quadri di un'esposizione che racconta per immagini il nostro mondo. In ogni quadro si fanno strada una crisi e una domanda. Dicono di tutto ciò che stiamo perdendo mentre mettiamo le mani sulla terra che ci nutre, ci dà acqua, aria, casa.

Ma c'è un tempo per demolire e un tempo per costruire, dice il libro. E adesso è il tempo di costruire.

Ecco allora un cucciolo che osserva il mondo degli uomini. Il suo è uno sguardo curioso e infantile ma altrettanto crudo ed impietoso. Le sue domande sono disarmanti nella loro semplicità, riescono a metterci a nudo di fronte alla follia di alcuni nostri modi di agire, pensare e vivere.

Eppure il cucciolo non è venuto per giudicare, ma solo per guardare ed essere custode e testimone di un segreto che molti di noi stanno dimenticando.



## TEMI TRATTATI

Ognuno dei temi trattati dallo spettacolo meriterebbe uno specifico approfondimento. Noi abbiamo deciso di esemplificarli, in una serie di scene che appaiono come fotografie deformate di alcuni comportamenti umani.

Sono metafore potenti, che sanno parlare attraverso la comicità del paradosso.

Rappresentano i problemi nella loro matrice filosofica, senza dare riferimenti concreti alla realtà quotidiana; eppure la loro lettura in chiave pratica e attuale è quantomai diretta.

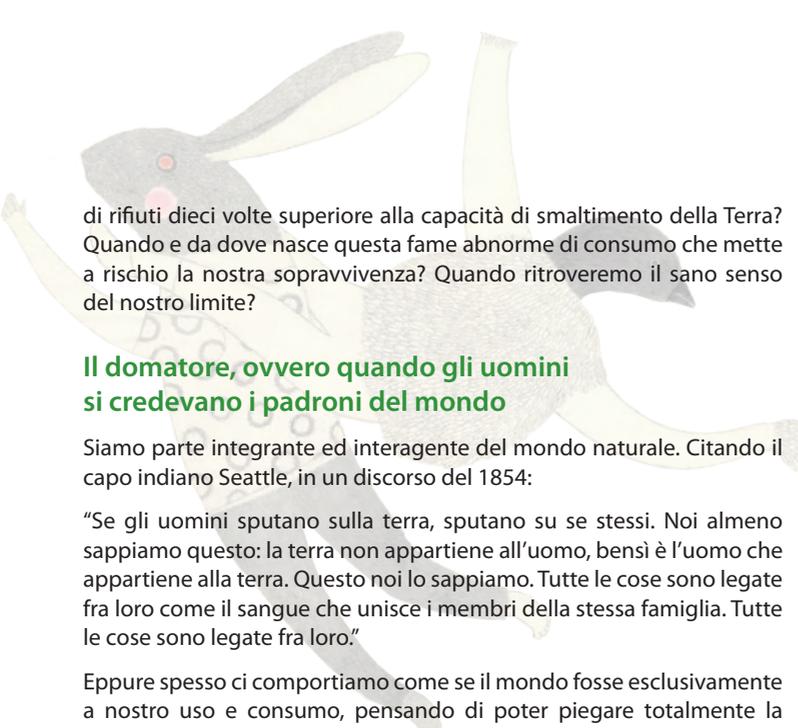
### La nascita, ovvero quando gli uomini persero il ricordo dell'animale

L'uomo si distingue dalla bestia. È una distinzione che rende l'uomo un essere meraviglioso, dotato di uno sviluppo intellettuale ed emozionale di un'ampiezza e complessità stupefacenti. Ma fino a dove si spinge l'allontanamento dalla nostra natura animale? Non è forse quella che ci tiene in contatto con la nostra piena corporeità ed emotività, con il mondo naturale di cui siamo parte?

### Il banchetto, ovvero quando gli uomini volevano sempre di più

C'è una grande tavola apparecchiata: è la Terra tutta, ricca di risorse, pronta a offrire le condizioni ideali per la nostra esistenza su di essa. Ma l'eccesso e la voracità dell'uomo stanno esaurendo tali risorse. Come non accorgersi che il ritmo di sviluppo dell'attuale società non può essere sostenuto dal nostro pianeta? Perché produciamo una quantità





di rifiuti dieci volte superiore alla capacità di smaltimento della Terra? Quando e da dove nasce questa fame abnorme di consumo che mette a rischio la nostra sopravvivenza? Quando ritroveremo il sano senso del nostro limite?

### **Il domatore, ovvero quando gli uomini si credevano i padroni del mondo**

Siamo parte integrante ed interagente del mondo naturale. Citando il capo indiano Seattle, in un discorso del 1854:

“Se gli uomini sputano sulla terra, sputano su se stessi. Noi almeno sappiamo questo: la terra non appartiene all’uomo, bensì è l’uomo che appartiene alla terra. Questo noi lo sappiamo. Tutte le cose sono legate fra loro come il sangue che unisce i membri della stessa famiglia. Tutte le cose sono legate fra loro.”

Eppure spesso ci comportiamo come se il mondo fosse esclusivamente a nostro uso e consumo, pensando di poter piegare totalmente la natura al nostro servizio, senza riflettere sulle conseguenze del nostro agire all’interno di un sistema che ci comprende.

### **La giostra, ovvero quando gli uomini si facevano male pensando al loro bene**

Non si possono che riconoscere le gravi minacce alla salute cui siamo sottoposti ogni giorno: il ritmo pressante della vita odierna, i condizionamenti dettati dalla società occidentale, l’ambiente creato dal nostro sistema economico, un’organizzazione sociale irrispettosa dei bisogni biologici di base, un avvelenamento ambientale diffuso.

È necessario sostenere il diritto alla felicità, quella autentica non quella falsamente promessa dal mercato.

### **La nave, ovvero quando gli uomini navigavano senza sapere dove andavano**

Una sorta di Titanic, emblema del progresso che avanza a massima velocità, senza porsi limiti e senza considerare le conseguenze del proprio agire. Una Nave dei Folli sopra cui navighiamo senza renderci effettivamente conto di dove stiamo andando, trascinati dal flusso di qualcosa che riteniamo più grande di noi. Ma perché non cambiare totalmente rotta, per mettere la ricerca scientifico tecnologica realmente al servizio dell’uomo e della natura, per trovare un nuovo modo di vivere, una nuova scala di valori, a reale misura d’uomo?

Si può scendere dalla nave, basta volerlo.

### **Lo svelamento, ovvero quando gli uomini sentirono di nuovo la voce del cucciolo**

A partire dalla presa di coscienza, è fondamentale coltivare la speranza. Scriveva Sant’Agostino: “La speranza ha due bellissime figlie: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle.”

Il nostro è un invito a riconnettersi con la voce della natura, con i ritmi della terra, a sentirsi parte di un grande sistema vivente. Pensiamo che il riconoscimento di questo legame interiore sia la condizione necessaria per trovare risposte alle urgenti domande che il nostro tempo ci impone.

## APPROFONDIMENTI DIDATTICI

Quello che vogliamo fare è offrire una visione poetica ed emotiva della problematica ambientale, che tratti il tema dal punto di vista etico-filosofico. Il messaggio veicolato dallo spettacolo non è di pura didascalia o nozionismo bensì necessita un'elaborazione personale e profonda per essere appreso.

**Riteniamo tuttavia molto importante offrire anche delle chiavi di lettura concrete, delle indicazioni di buone pratiche da coltivare quotidianamente per applicare una condotta ecologicamente corretta.**

**Per questo, parte fondamentale dello spettacolo è una DISCUSSIONE GUIDATA a fine rappresentazione (di durata indicativa di 30 minuti) che fornisca completezza scientifica alla visione.**

A tale proposito il Teatro del Piccione si avvale della fattiva collaborazione dell'ARPAL (Agenzia Regionale Protezione Ambientale Ligure), che prevede tra le sue funzioni progetti di comunicazione e didattica ambientale per le scuole.

L'ente, che ha seguito la creazione offrendo un'adeguata consulenza sul tema trattato, è disponibile a fornire esperti che possano seguire uno specifico percorso didattico con le classi in preparazione dello spettacolo o in seguito alla sua visione.

Le classi interessate potranno contattare l'ufficio scuole del teatro per organizzare gli incontri.

Alle insegnanti che ne facciano richiesta sarà inoltre possibile fornire una bibliografia dettagliata sull'argomento.





## IL TEATRO DEL PICCIONE

compagnia di produzione, organizzazione e creazione di teatro ragazzi - genova

si occupa specificatamente di **teatro ragazzi**, attraverso la creazione e produzione di spettacoli, l'organizzazione di rassegne, la promozione della pratica teatrale tramite attività educative e formative.

Per la qualità espressa nella propria attività è riconosciuto e sostenuto dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, e ufficialmente indicato tra le migliori espressioni del teatro ragazzi in Liguria e come una delle compagnie più rappresentative dell'intero panorama nazionale.

È presente, con più di 150 repliche annuali, nelle migliori rassegne di tutta Italia, in Francia e Svizzera, ed è risultato selezionato e premiato nei più importanti festival di settore con molti dei suoi titoli. Apprezzamenti di critica e pubblico ne confermano l'impegno di professionalità e responsabilità da sempre dedicato alla **ricerca pedagogica e artistica alla base dell'attività praticata**.

Affianca alla creazione di spettacoli la programmazione di rassegne teatrali rivolte a scuole e famiglie, come ponte tra generazioni e strumento per preparare i ragazzi ad essere spettatori interessati del domani e consapevoli cittadini del presente.

Parte integrante del percorso artistico è l'attività di formazione svolta con adulti e ragazzi attraverso seminari teatrali, corsi di formazione per educatori e insegnanti, percorsi di educazione al teatro e di didattica della visione all'interno delle scuole.

[www.teatrodelpiccione.it](http://www.teatrodelpiccione.it)





Una giostra d'immagini evocative e paradossali  
per parlare insieme di natura,  
di ecologia profonda, di speranza, di cuccioli,  
di qualcosa che può ancora accadere e,  
siamo sicuri, accadrà.

Teatro del Piccione: tel./fax 010.2724046 - mob. 3474467008 - [teatropiccione@hotmail.com](mailto:teatropiccione@hotmail.com)  
ufficio scuole: tel. 392.4006813 - [teatrodelpiccione@email.it](mailto:teatrodelpiccione@email.it) - [www.teatrodelpiccione.it](http://www.teatrodelpiccione.it)



**TEATRO del  
PICCIONE**